

REGIONALIZZAZIONE - ASSEMBLEE - SCIOPERO 17 maggio 2019

prot. 2924/1.3.c

COBAS SCUOLA DI PADOVA (perunaretediscuole@katamail.com)

RICEVUTO il 10/04/2019
16:37:22

A: direzione-veneto@istruzione.it, usp.bl@istruzione.it, usp.pd@istruzione.it, "usp.ro@istruzione.it"
(usp.ro@istruzione.it), usp.tv@istruzione.it, usp.ve@istruzione.it, usp.vi@istruzione.it, usp.vr@istruzione.it

Ai dirigenti degli Uffici Territoriali del Veneto

Ai dirigenti scolastici

Si invia in allegato un volantino sindacale sui temi in oggetto. In conformità alla normativa vigente di chiedo che venga data comunicazione a tutto il personale della scuola tramite affissione sia nella bacheca sindacale di ciascun plesso scolastico sia nel sito di ciascun Istituto. Si rammenta che l'omissione della pubblicizzazione delle comunicazioni sindacali si configura quale 'attività antisindacale' ex art.28 L.300/70.

Cordiali saluti.

--

Cobas Scuola di Padova - Veneto

Viale Cavallotti, 2 - tel. 049 - 692171 / fax 049 - 8824373

sito: www.cesp-pd.it



COBAS - Comitati di Base della Scuola - Veneto
Viale Cavallotti 2, PD - tel. 049692171 / fax 0498824373
sito: www.cesp-pd.it/cobascuolapd.html
mail: perunaretediscuole@katamail.com
pec: perunaretediscuole@pec.it

Il Disegno di Legge del governo Lega-5Stelle sull'Autonomia differenziata porta a disastroso compimento la riforma costituzionale del Titolo V del 2001 e intende dare alle Regioni la competenza esclusiva su diverse materie, tra cui l'Istruzione, oltre alla Sanità e Ambiente.

Quest'ultima verrebbe organizzata in base alle disponibilità economiche territoriali, con uno Stato che abdicerebbe alla propria funzione istituzionale, acuendo il divario economico e sociale tra Nord e Sud, tra regioni ricche e povere, emarginando i più vulnerabili e indifesi.

Sottolineiamo come questa prospettiva - voluta con la massima forza dalla Lega (che vuole l'autonomia finanziaria ed economica regionale come surrogato del vecchio separatismo) e subito passivamente dai 5 Stelle - comporterebbe un irrimediabile e definitivo dislivello tra due parti dell'Italia, rischiando di abbandonare alla deriva le Regioni con maggiori difficoltà e bisogni, istituendo 20 tipologie di scuole differenti a partire dai programmi e dal reclutamento di docenti e ATA, creando divaricazioni stipendiali tra lavoratrici/ori, con gravissime conseguenze anche sull'inquadramento giuridico e posizioni rispetto al contratto nazionale.

La scuola italiana è un "**organo costituzionale**" ovvero un bene comune di tutti i cittadini, indipendentemente dalla regione in cui si vive e dalle diverse condizioni personali e sociali.

Le regioni Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna hanno chiesto, a questo governo, completa autonomia in alcuni settori, il Veneto ben 23 fra cui quello scolastico.

Ecco 11 buone ragioni per dire **NO**, partecipare alle assemblee sindacali e scioperare il **17 maggio 2019**:

- 1) *frantumare il sistema educativo nazionale;*
- 2) *distruggere il principio costituzionale di uguaglianza;*
- 3) *diversificare l'accessibilità e l'organizzazione della scuola;*
- 4) *preparare la disgregazione culturale e sociale del Paese;*
- 5) *cancellare il contratto nazionale di lavoro dei dipendenti;*
- 6) *rendere impossibile una programmazione infrastrutturale nel Paese;*
- 7) *considerare i diritti come privilegi da concedere a seconda del reddito;*
- 8) *realizzare una forma di privatizzazione di un bene comune fondamentale;*
- 9) *subordinare le opportunità culturali di una regione alle sue capacità economiche;*
- 10) *finanziare ulteriormente, soprattutto nel Veneto, scuole private a scapito di quelle della Repubblica;*
- 11) *generare scuole ricche e scuole povere, scuole affollate e scuole deserte, scuole di serie A e scuole di serie Z, scuole "scuole" e scuole "non più scuole".*

Il contratto nazionale di lavoro è scaduto da oltre 1 anno e non si vedono aperture di trattativa, i nostri stipendi sono i **più bassi** d'Europa a parità di orario, ora ci raccontano di consistenti aumenti con la futura regionalizzazione che nasconde in realtà **un generale aumento di 240 ore annue** (non pensionabili) – come in Trentino – da svolgere in attività complementari all'insegnamento.

MEDITATE GENTE, MEDITATE, E POI SCIOPERIAMO IL 17 MAGGIO 2019